



FONDAZIONE SANTA CHIARA ETS
Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana
Via Paolo Gorini 48 - 26900 Lodi Tel 0371/403.1
pec: protocollo.fondazione-santachiara-lodi@legalmail.it
protocollo@fondazione-santachiara-lodi.it
www.fondazione-santachiara-lodi.it

BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2025

PREMESSA

In data 05/05/2026 la Fondazione Santa Chiara è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), alla Sezione g) "Altri enti del terzo settore" ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

La Fondazione Santa Chiara ha pertanto deciso di pubblicare il proprio bilancio sociale al 31 dicembre 2025 secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore. Il Bilancio Sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato quindi redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 nel rispetto delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Lo scopo del Bilancio Sociale è quello di rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida previste per gli enti del Terzo settore che definiscono i seguenti principi di redazione:

- *Completezza*: vengono esposti gli effettivi risultati statistici conseguiti nell'anno al fine di consentire ai lettori una reale valutazione dei risultati ottenuti;
- *Rilevanza*: vengono inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;

- *Trasparenza*: è stato utilizzato un metodo di rendicontazione attraverso l'uso dei sistemi informatici e cartacei utilizzati dalla Fondazione, verificabili in ogni momento
- *Neutralità*: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, utilizzando tabelle e grafici;
- *Competenza di periodo*: vanno documentate attività e risultati dell'anno di riferimento;
- *Comparabilità*: la metodologia utilizzata consentirà di garantire la comparabilità negli anni dello stesso evento;
- *Chiarezza*: le informazioni sono esposte utilizzando un linguaggio ed un lessico accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- *Veridicità e verificabilità*: i dati riportati fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono stati ottenuti dalle fonti informatiche e cartacee conservate in sede;
- *Attendibilità*: i dati sono riportati in modo oggettivo sia quelli che evidenziano elementi positivi di successo sia quelli che evidenziano gli insuccessi o risultati negativi.
- *Autonomia*: i soggetti terzi e nello specifico il revisore contabile, in qualità di soggetto esterno garantiscono la completa autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il Bilancio Sociale è approvato dal Consiglio di Amministrazione previa attestazione da parte dell'Organo di Controllo e viene pubblicato sul sito internet della Fondazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

La vocazione assistenziale della Fondazione ha origini lontane nel tempo. Dobbiamo infatti risalire al 1809 quando, a seguito della soppressione del Monastero di San Benedetto, nasce la "Casa d'industria e di Ricovero", così denominata perché oltre a ricoverare vecchi cronici, accoglieva e sostentava,

come "partecipanti ai lavori", tutti i poveri inabili che qui si guadagnavano il vitto. È però nel 1819 che, essendo aumentato il numero dei poveri, lo stabilimento viene trasportato nella sede attuale e cioè l'ex monastero di Santa Chiara. Con lo Statuto organico, approvato con Regio Decreto del 1 luglio 1940, preso atto che l'istituzione provvedeva esclusivamente al ricovero di inabili, la Casa d'Industria e di Ricovero ha assunto la denominazione di "Pia Casa di Riposo Inabili" che diviene nel 1952 "Opera Pia Casa di Riposo per vecchi e inabili".

Nel 2001 diviene, Casa di Riposo Santa Chiara, quindi Azienda di Servizi alla Persona Santa Chiara e con DGR2307 del 01/08/2014 cambia natura giuridica e diviene Fondazione di diritto privato con la denominazione "Fondazione Santa Chiara – Centro Multiservizi per la popolazione anziana".

In data 05 maggio 2026 la Fondazione Santa Chiara è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), alla Sezione g) "Altri Enti del Terzo Settore", al numero di repertorio 173026, a seguito di determinazione del Segretario Generale della Provincia di Lodi numero REGDE/635/2026. Per effetto di tale iscrizione la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica e la qualifica di Ente del Terzo Settore – ETS non commerciale.

Denominazione	Fondazione Santa Chiara Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana ETS
Sede legale	Via Paolo Gorini n. 48 - Lodi
CF	84501950152
Partita IVA	8043770158
Ambito territoriale di operatività	Ats Città Metropolitana di Milano Comune di Lodi e limitrofi coincidenti con i distretti dell'Alto e del Basso Lodigiano
Forma giuridica:	Fondazione
Qualifica	Ente del Terzo Settore non commerciale
Finalità statutarie perseguite	La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria. Allo scopo, può gestire servizi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e territoriale, erogando prestazioni diversificate afferenti agli ambiti degli interventi socio-sanitari e di protezione sociale, anche attraverso percorsi assistenziali integrati. Esercitando le attività di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 Dlgs117/2017: - Lettera a): interventi e servizi sociali; - Lettera b): interventi e prestazioni sanitarie; - Lettera c): prestazioni socio-sanitarie; - Lettera q): alloggio sociale.
Tipologie di Unità d'Offerta	RSA - CDI - SERVIZI E CURE DOMICILIARI (C-DOM, RSA-APERTA, SOLVENZA)
Capacità ricettiva RSA	268 posti letto di cui 259 accreditati a contratto e 9 autorizzati in regime di solvenza
Capacità ricettiva CDI	30 posti di cui 20 accreditati a contratto e 10 autorizzati in regime di solvenza

▪ **Mappatura dei principali stakeholder**

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della Fondazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

I principali sistemi di coinvolgimento degli stakeholders sono rappresentati dalla somministrazione delle customer satisfaction agli utenti, ai familiari ed ai dipendenti, per la comprensione del livello di soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative che ripongono nell'attività della Fondazione, nonché dalla

pubblicazione sul sito della Fondazione delle informazioni nella Carta dei Servizi di quanto assicurato dalla Fondazione e delle informazioni relative alla Trasparenza.

Di seguito gli stakeholder della Fondazione.

STAKEHOLDER	DECLINAZIONE
Beneficiari dei servizi	Ospiti, utenti e i loro familiari
Lavoratori	Dipendenti, libero professionisti, collaboratori, agenzia interinale, dote lavoro e tirocinanti
Associazioni di volontariato	Indaco donna, Unitalsi, Avulss, VIP Clauns
Enti pubblici e istituzioni	Regione Lombardia, ATS Citta Metropolitana di Milano, ASST di Lodi, Comune di Lodi, DIOCESI di Lodi
Istituzioni scolastiche e formative	Scuola Barzaghi, Scuola Ausiliatrice, Scuola Cabrini, Scuola Spezzaferri, Istituto prof. CALAM
Fornitori di beni e servizi e consulenti	Servizi alla Persona, Era Progress, Air Liquid, Pellegrini, Fater, Colser, Manpower, Scolari srl, Italsinergie, TecnoTrade, StudioCorsi, GPI, Novalux, General Beverage, Cracolici, Lyreco, Sanimed, Aryo, Same, Zucchetti, Dossena Lorena, SSH, Farmacie Riunite, Adapta, Pharmacare, Searc, Sport Education, Bertoli, Bienne.
Istituti di credito e assicurazioni	Banco BPM, Banca Centropadana Credit Cooperativo, Benelli assicurazioni
Benefattori	Donatori privati , persone fisiche o associazioni che elargiscono contributi in denaro o in beni materiali.

In linea con i principi di trasparenza e corretta gestione, si riporta di seguito il dettaglio degli operatori economici che nel corso del 2025 hanno effettuato forniture di beni e servizi per un importo superiore a € 140.000. Per tali affidamenti, la Fondazione ha operato nel rispetto delle procedure e dei principi di concorrenza disciplinati dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).

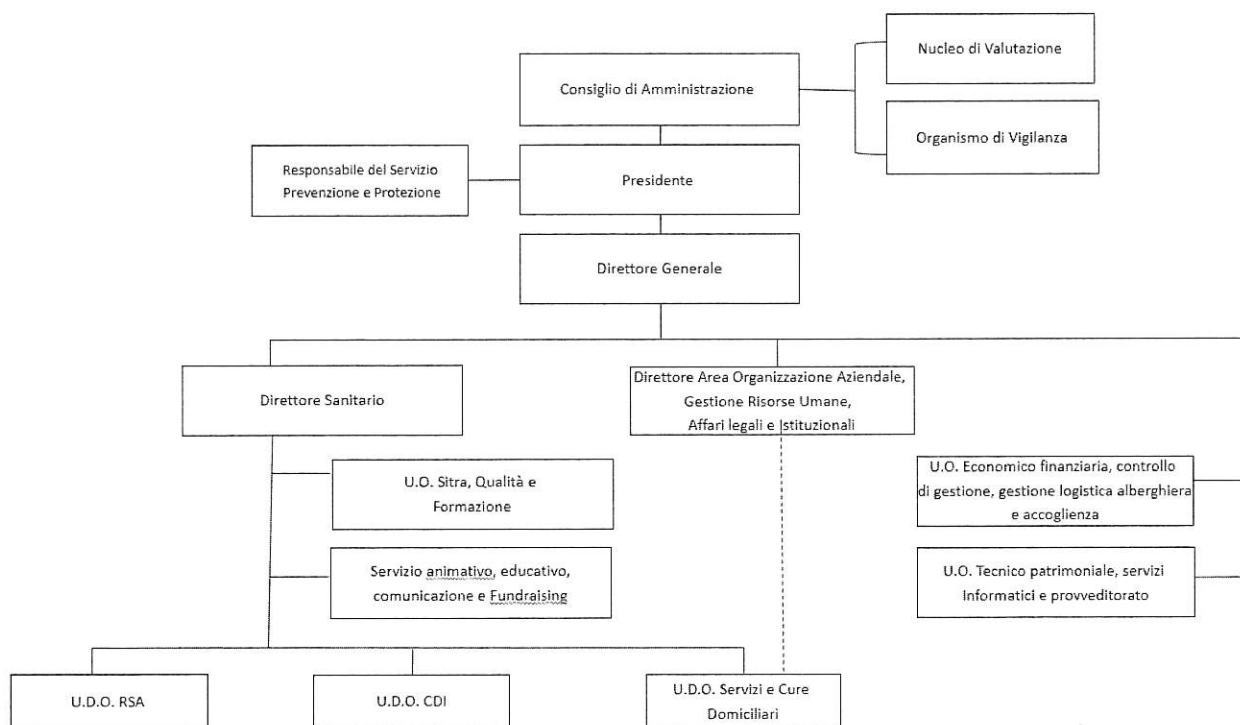
SERVIZIO	OPERATORE ECONOMICO	IMPORTO ANNUO
DERRATE ALIMENTARI	PELLEGRINI	390.000 €
FARMACI PARAFARMACI	AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE	251.000 €
LAVANOLO PIANA	ADAPTA	289.000 €
PULIZIA	COLSER	415.000 €
SERV INFERM	ERA PROGRESS	290.000 €
LAV OSPITI	SERVIZI ALLA PERSONA	160.000 €

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

In questa sezione del bilancio sociale si vuole descrivere l'organizzazione della Fondazione.

▪ Organigramma

L'organigramma adottato costituisce il punto di partenza per una analisi della struttura di governo e di amministrazione.



▪ Il Consiglio di Amministrazione

L'organo di indirizzo, programmazione e controllo è il Consiglio di Amministrazione, i cui atti assumono la forma di delibere. Dura in carica 5 anni, è composto da 6 Consiglieri. L'art. 10 dello statuto prevede che per lo svolgimento delle funzioni possa essere riconosciuta una indennità di carica.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Santa Chiara al 31 dicembre 2025:

Nome e Cognome	Incarico	Decorrenza Nomina	Scadenza Nomina
Dott. Antonino Pisana	Presidente	23/09/2024	23/09/2029
Dott. Antonio Nava	Vicepresidente		
Avv. Susanna Andena	Consigliere		
Avv. Mario Corbellini	Consigliere		
Dott. ssa Maria Francesca Fasano	Consigliere		
Avv. Chiara Vaccari	Consigliere		

Il Consiglio opera, attraverso la forma della riunione assembleare, assumendo deliberazioni. Durante l'esercizio 2025 si sono svolte 14 sedute del Consiglio di amministrazione che hanno visto la discussione di 92 punti all'ordine del giorno, con adozione di 59 delibere.

▪ **Organo di Controllo e Revisione Legale Dei Conti**

Il Revisore Legale dei Conti, nominato dal Sindaco del Comune di Lodi tra gli iscritti al registro dei revisori, dura in carica tre anni. Il Revisore in carica per l'esercizio 2025 è il dott. Lucio Toma.

Conseguentemente all'acquisizione della qualifica di ETS è stato introdotto un ulteriore organo, l'Organo di Controllo. In prima nomina, il Revisore Legale dei Conti, dott. Toma, svolge anche la funzione di Organo di Controllo.

▪ **Organismo di Vigilanza**

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice Etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello Organizzativo e di Gestione, sottoposto al monitoraggio e al controllo da parte dell'Organismo di vigilanza (OdV). L'OdV, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto dall'Avv. Guido Centenari (presidente); dal dr. Giuliomaria Montini (componente esterno) e dal dr. Giuseppe Peragine (membro interno). Nel 2025 OdV si è riunito n. 5 volte ed ha elaborato la relazione annuale trasmessa ad ATS in data 17.12.2025.

▪ La Direzione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore generale con apposita deliberazione. Il Direttore generale, assolve tutti i compiti amministrativi, gestionali e direttivi, è il responsabile della gestione ordinaria della Fondazione in ordine ai provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione e risponde dei risultati ottenuti. I provvedimenti del Direttore generale adottati nel 2025 con determinazioni dirigenziali sono n. 216.

Il Direttore generale è coadiuvato dal direttore sanitario ed entrambi, oltre ad assumere diretta responsabilità delle funzioni loro attribuite, concorrono, con proposte e pareri, alla formazione delle decisioni, in coerenza con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

▪ Compensi spettanti all'Organo di Amministrazione, agli Organi di Controllo e di Revisione e ai Dirigenti

La seguente tabella illustra i compensi riconosciuti nell'esercizio 2025:

Compensi a	Emolumento pagato nel periodo
Organo di Amministrazione	22.552 €
Revisore Legale dei conti	9.048 €
Organismo di vigilanza ex. D.Lgs. 231/01	2.138 €
Organo di controllo ex art. 30 D.Lgs. 117/17	-
Dirigenti	321.978 €

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Nel seguito sono rappresentate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale impiegato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Al 31 dicembre 2025 il personale dipendente operante per la Fondazione è quello rappresentato nella tabella a seguire, suddiviso per tipologia di personale.

La quasi totalità dell'organico è costituito da personale sanitario e assistenziale, con un nucleo centrale costituito dal personale socio-assistenziale (ASA/OSS), ciò in conseguenza della tipologia di servizi resi e dell'articolazione dell'orario di lavoro su turni.

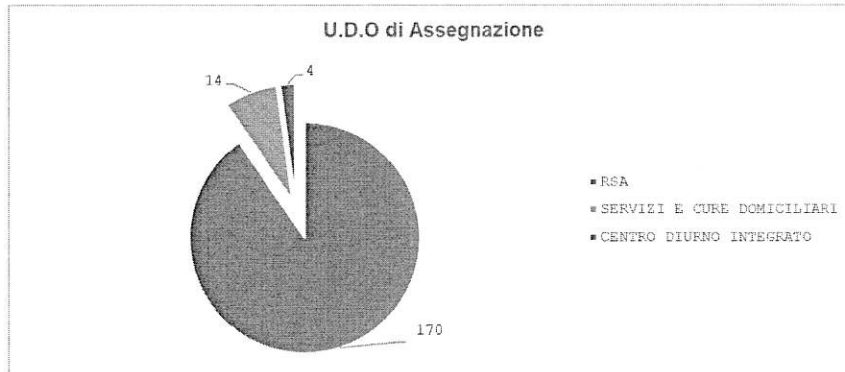
L'assetto dell'organico rispecchia infatti i requisiti regionali di accreditamento delle diverse unità d'offerta, vedendo la maggior parte del personale capillarmente impiegata nelle attività di assistenza diretta agli ospiti/utenti quali medici, infermieri, ASA/Oss, fisioterapisti ed educatori (85%). Al contrario, la quota di risorse umane destinate alle funzioni di supporto e al funzionamento generale dei servizi mantiene un peso quantitativamente più contenuto.

TIPOLOGIA PERSONALE	Totale
PERS. SOCIO ASS.	157
PERS. INFERMIERISTICO	16
PERS. AMMINISTRATIVO	11
PERS. CUCINA	10
PERS. FISIOTERAPIA	8
PERS. ANIMATIVO/EDUCATIVO	6
PERS. MEDICO	4
PERS. PORTINERIA	4
PERS. LAVANDERIA	2
PERS. MANUTENZIONE	2
Totale complessivo	220

TIPOLOGIA ATTIVITA' SVOLTA	
PERSONALE DI ASSISTENZA	85%
PERSONALE SERVIZI DI SUPPORTO	15%
Totale	100%

Per quanto riguarda l'assegnazione del personale di assistenza alle tre unità di offerta dalla Fondazione: RSA; Centro Diurno Integrato (CDI); Servizi e Cure Domiciliari, si rileva che la maggior parte delle risorse è impiegato in RSA, ciò in ragione dell'attività garantita sulle 24 ore 265 giorni l'anno oltre che del numero e della tipologia di ospiti ricoverati. Il numero di risorse umane assegnate all'UdO Servizi e Cure Domiciliari tiene conto che l'attività è assicurata su tutto il territorio Iodigiano con una pluralità di servizi domiciliari quali la C-dom, la RSA Aperta e la solvenza domiciliare. Il CDI, in ragione dell'attività erogata su 5 giorni alla

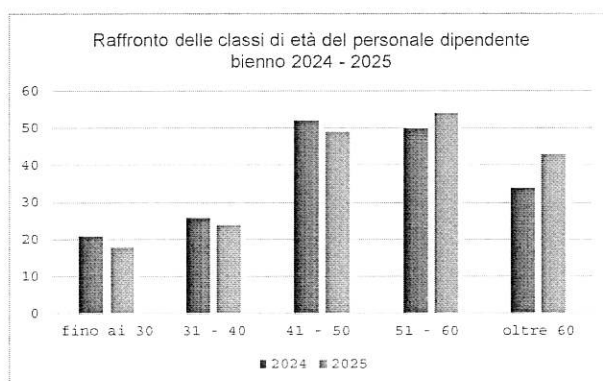
settimana, in fascia oraria diurna e per un numero massimo di 30 posti, prevede un numero di risorse dedicate esclusivamente a tale UDO più limitate.



In merito alla composizione del personale l'analisi si sviluppa di seguito attraverso le variabili relative alla distribuzione per età, al regime orario contrattuale (tempo pieno o part-time) e al genere.

Sul versante dell'anzianità anagrafica emerge un evidente trend di invecchiamento della forza lavoro tra il 2024 e il 2025. Nonostante l'organico totale registri un lieve aumento, si riscontra una contrazione delle fasce giovanili a fronte di una crescita significativa di lavoratori con più di 50 anni, con un incremento della fascia oltre i 60 anni di 9 unità.

Si rileva un'elevata incidenza di personale femminile, aspetto tipico delle professioni di cura (ASA, OSS, infermiere), e una prevalenza assoluta dei contratti a tempo pieno. Quest'ultimo elemento è coerente con la prevalenza di personale socio-assistenziale che opera su turni.



TIPOLOGIA ORARIO	Totale
TEMPO PIENO	208
PART-TIME	12
Totale complessivo	220

Le politiche assunzionali della Fondazione confermano la volontà di investire nella fidelizzazione delle risorse umane. Il confronto dei dati nel triennio 2023-2025 relativi alle assunzioni evidenzia, infatti nel 2025, un incremento dell'organico stabile pari a 5 unità rispetto al 2023. Al contrario, il ricorso a incarichi libero-professionali mantiene un carattere residuale; tale soluzione è limitata esclusivamente a profili di difficile reperimento sul mercato o a competenze specialistiche non disponibili internamente.



CONTRATTO	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
T. INDETERMINATO	192	197	197
T. DETERMINATO	24	21	23
TOT	216	218	220

La Fondazione Santa Chiara ETS applica il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali per il personale del comparto e il Contratto dell'Area Funzioni Locali per i dirigenti. Si rimanda ai contratti citati per la classificazione del personale, con il relativo inquadramento, e per l'attribuzione dei livelli salariali.

▪ **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Fondazione, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017. Il rapporto risulta essere pari a 1:3,56, inferiore al limite 1:8., previsto al citato art.16. Si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art.8 del CTS.

Salario Lordo	Euro di competenza
Retribuzione annua lorda massima	78.281 €
Retribuzione annua lorda minima	21.950 €
Rapporto tra le due grandezze	Inferiore a 1/8

▪ L'attività formativa

L'attività formativa interna nel 2025 è stata eseguita sui seguenti temi:

- Formazione base esecuzione ECG e interpretazione tracciato
- Formazione Cardioline
- Formazione nucleo Ortensie sulle demenze, disturbi del comportamento, processi dell'atto mentale, terapie non farmacologiche, stimolazione basale e campi di applicabilità
- Formazione per volontari
- Formazione corretto utilizzo tritapastiglie elettronico severo 3.1
- Formazione corretto utilizzolavastoviglie reparto Ortensie
- Formazione sulla qualità nei servizi sociosanitari
- Formazione Hogeweyk
- Formazione Unit sui progetti Impatto, R.O.D, piani di lavoro, turnistica ed indicatori di qualità
- Formazione OSS e infermieri per l'affiancamento
- Formazione piano d'emergenza ed evacuazione V3_2025 del 10.06.2025
- Formazione corretto utilizzo macchine beverage "IO BEVO"
- Formazione utilizzo lavatrice rep. Girasoli
- Formazione sui presidi di assorbenza Fater
- Formazione sulle pompe siringa Fresenius
- Formazione nuovo bollitore per la cucina

Sono stati inoltre introdotti dei momenti formativi informali su tematiche specifiche di indirizzo sanitario e sociosanitario, creando durante le consegne di reparto, momenti di formazione ed aggiornamento sui protocolli, procedure ed istruzioni operative, come ad esempio l'igiene delle mani e la corretta gestione DPI nella vestizione e svestizione in pazienti Covid-19.

Nella tabella seguente sono riepilogati i corsi espletati nel corso dell'anno tramite il fondo FonArcomin in tema di sicurezza sul lavoro.

Anno 2025 TITOLO CORSO	N. ore	N. Operatori formati	Figure professionali	Finanziamento	U.U.O.O
Antincendio livello III ex novo	16	14	Personale socio assistenziale, personale amministrativo e personale della cucina.	FonArcom	RSA

▪ **Volontariato e Leva Civica**

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale e un valore aggiunto imprescindibile per la Fondazione, integrando e arricchendo con la loro presenza gratuita le attività relazionali, di animazione e di supporto agli ospiti della RSA e del Centro Diurno Integrato. La Fondazione ha stipulato specifiche convenzioni con le associazioni di volontariato del territorio indicate in tabella.

La Fondazione ha ospitato anche nel 2025 giovani inseriti nei progetti di Leva Civica e del Servizio Civile, i quali hanno collaborato attivamente ai percorsi di socializzazione e nelle attività a supporto del servizio animativo/educativo interno.

Associazione Volontariato	Numero volontari	Numero ore donate nel 2025
UNITALSI	15	705
Indaco Donna	23	532
AVULSS	5	126
TOTALE	43	1363

Leva civica - Servizio Civile	Numero volontari	Ore svolte nel 2025
Leva civica	1	875
Servizio civile	1	714
TOTALE	2	1589

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

La Fondazione Santa Chiara eroga i propri servizi attraverso n. 3 unità d'offerta: RSA; Centro Diurno Integrato e Servizi e Cure Domiciliari.

▪ **RSA**

La RSA è autorizzata e accreditata per 259 posti letto ed è autorizzata per 9 posti letto in solvenza, organizzati in 8 reparti.

Al 31.12.2025 erano presenti 264 ospiti: 188 donne e 76 uomini, dei quali 8 ospiti in ricovero di sollievo.

Nell'anno sono state erogate 97.294 giornate di assistenza con un tasso di saturazione media pari al 99,27%.

REPARTI	POSTI LETTO
Fiordalisi	56
Gigli	8
Ginestre	25
Girasoli	43
Mimose	8
Oleandri	57
Ortensie	18
Tulipani	53
Totale	268

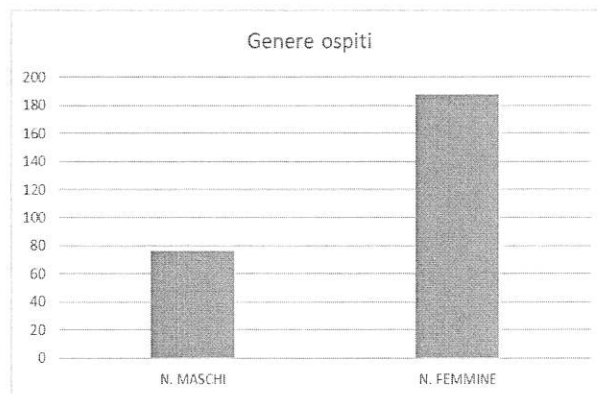
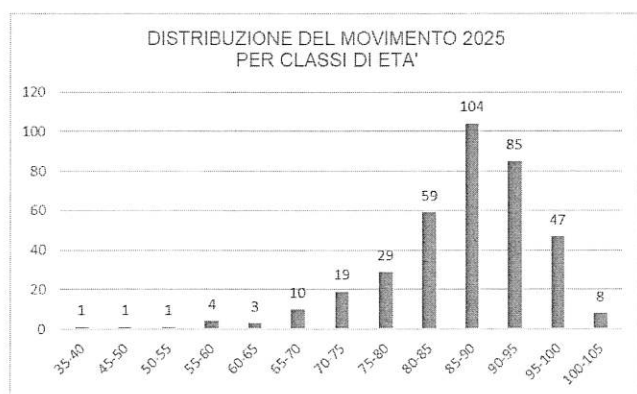
AMMISSIONI - DIMISSIONI	
OSPITI PRESENTI IL 1/1/2025	267
OSPITI PRESENTI AL 31/12/25	264
INGRESSI 2025	106
DIMISSIONI 2025	-109
MEDIA % OCCUPAZIONE - 2025	99,27%



Rispetto alle dimissioni si riporta la tabella riferita a tutto il periodo con l'indicazione del nucleo di ricovero e alle motivazioni.

	Decesso in ospedale	Decesso in struttura	Dimissione al domicilio	Dimissione per trasferimento altra rsa	Dimissione c/o ospedale	Dimissione n.q.	Totale complessivo
Fiordalisi mansarda	1	4					5
Fiordalisi piano terra	4	11			1		16
Fiordalisi primo piano		7	1				8
Gigli		3					3
Ginestre	2	5					7
Girasoli	1	24		1			26
Mimose	1	1				1	3
Oleandri 1	1	3	1				5
Oleandri 2	2	12					14
Oleandri 3	1	5					6
Ortensie		2					2
Tulipani A		6	2				8
Tulipani B		4					4
Tulipani C	1	1					2
Totale complessivo	14	88	4	1	1	1	109

Dalla tabella che segue si rileva la prevalenza di grandi anziani (Over 90) con n. 8 ospiti nella fascia 100-105 anni. La prevalenza di ospiti si conferma di genere femminile.



Per quanto riguarda la permanenza degli Ospiti presenti in RSA nell'anno, si evidenzia che la presenza di un numero significativo di ospiti con permanenze molto lunghe influenzano il valore medio complessivo. I percorsi di lungo periodo (>3 anni), rappresentano infatti la componente prevalente e riguardano ospiti con permanenze superiori all'anno, spesso per più anni. La metà dei decessi riguarda infatti ospiti con permanenza superiore a un anno, mentre circa un quarto dei decessi (25,7%) avviene entro i primi 90 giorni, questi stanno ad indicare la presenza di ingressi in fase avanzata di malattia o terminalità. La popolazione degli ospiti deceduti risulta fortemente concentrata nelle fasce di età più avanzate, con una netta prevalenza degli over 80 e in particolare degli ultra novantenni.

PERMANENZA OSPITI	
Numero decessi analizzati	101
Tempo medio di permanenza	899 giorni (2,46 anni)
Mediana permanenza	549 giorni (1,5 anni)

Tempo di permanenza	Giorni	N. Casi	%
< 1 mese	0 - 29	9	9%
1 - 3 mesi	30 - 89	17	17%
3 - 6 mesi	90 - 179	9	9%
6 - 12 mesi	180 - 364	10	10%
1 - 3 anni	365 - 999	20	20%
> 3 anni	≥ 1000	36	36%

Un indicatore di sintesi che fotografa la situazione assistenziale ed evidenzia le complessità assistenziali è la classe SOSIA: Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza. Gli ospiti vengono classificati in otto classi in relazione alla gravità di compromissione della capacità motoria, della capacità cognitiva e della

comorbilità. Tale indicatore esprime il livello di fragilità dell'ospite anziano in RSA. Nella classe 7/8 rientrano gli ospiti poco fragili, più autonomi e che richiedono minori attività assistenziali sostitutive, man mano che si scende nella scala, aumentano le fragilità e maggiori sono i bisogni sostitutivi di tipo assistenziale (classi 1/2 ospiti più fragili).

Partendo dal presupposto di mantenere le capacità cognitive il più a lungo possibile, nel 2025 sono stati individuati due nuclei in cui collocare prevalentemente gli ospiti delle classi 7/8 e le classi 3 con pazienti cognitivamente conservati, al fine di accorparne le caratteristiche motorie e cognitive nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita. Tale decisione permetterebbe un'integrazione psico-sociale tra le persone afferenti a questi nuclei, necessaria nel recupero dell'identità personale e al superamento dell'isolamento. Attraverso la condivisione delle esperienze quotidiane, degli interessi e del dialogo interpersonale tra pari si spera di consolidare le classi Sosia più alte in un contesto di vita, all'interno della Istituzione, più gradevole e di qualità.

Per quanto riguarda le altre classi verranno suddivise equamente nella struttura, tenendo presente le caratteristiche cliniche, cognitive, comportamentali e motorie.

Nel seguito una tabella di sintesi che rappresenta la tipologia di ospiti presenti al 31.12.2025 in relazione alle classi SOSIA di assegnazione, che confermano la prevalenza di ospiti con complessità assistenziali importanti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE OSPITI	Somma di N. OSPITI
RSA ORDINARIA	Classe sosia 1 e 2 con ICA	95
	Classe sosia 3	79
	Classe sosia 7 e 8	31
	Classe sosia 5 con ICA	9
	Classe sosia 6 con ICA	6
	Classe sosia 4	6
	Classe sosia 3 con ICA	2
	Classe sosia 1 e 2	1
	Classe sosia 7 e 8 con ICA	1
	Ex Op	1
	Classe sosia 5	1
	Classe sosia 6	0
	Classe sosia 4 con ICA	0
RSA ORDINARIA Totale		232
ALZHEIMER	Alzheimer ICA	18
	Alzheimer ordinario	0
ALZHEIMER Totale		18
SOLVENZA	Solvenza	8
SOLVENZA Totale		8
STATI VEGETATIVI	Stati Vegetativi in nucleo	6
	Stati Vegetativi in p. ordinario	0
STATI VEGETATIVI Totale		6
Totale complessivo		264

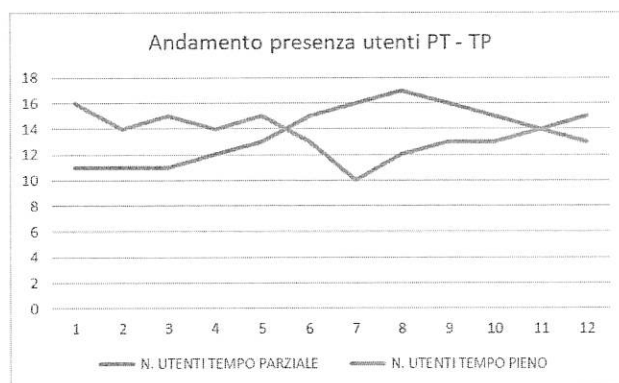
In un'ottica di miglioramento dello standard assistenziale in RSA e CDI, la Fondazione si propone di perfezionare e rendere più sensibile il sistema di rilevazione degli item di qualità.

Nel 2026 verrà avviato un progetto al fine di promuovere il benessere, la sicurezza e la qualità della vita delle persone anziane, attraverso un percorso orientato all'umanizzazione della cura e all'innovazione, con l'introduzione di letti tecnologicamente avanzati da destinare agli ospiti della RSA in relazione ai livelli di autonomia e ai bisogni assistenziali degli stessi.

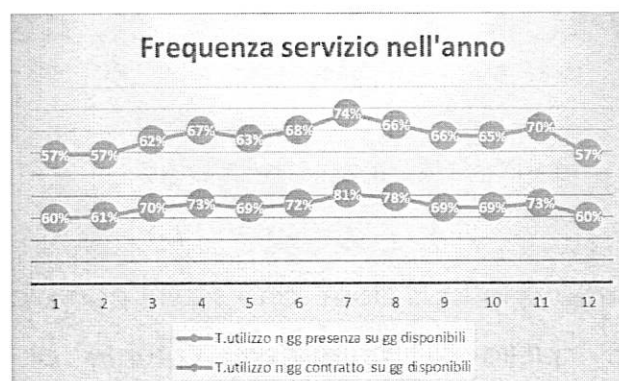
▪ **Centro Diurno Integrato**

Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è autorizzato e accreditato per 20 posti ed autorizzato per 10 posti in solvenza. Si tratta di un servizio semiresidenziale, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 19:00, con la possibilità di frequenza part-time (di orario o di giornate presenza).

Tale flessibilità ha consentito nell'anno di accogliere tipologie di utenza diverse a seconda del periodo dell'anno (da n. 11 a 17 utenti part - time e da n.10 a 15 utenti a tempo pieno) mantenendo una media di frequentanti che rimane stabile intorno alle 27 unità totali.



Rispetto ai giorni di effettiva presenza degli utenti, si rileva una crescita costante nell'anno, che si attesta su di una media pari al 71%. Lo stesso andamento crescente si riscontra sull'utilizzo effettivo in relazione ai giorni di apertura del CDI, che indica una media annua rispetto ai giorni disponibili del 64%.



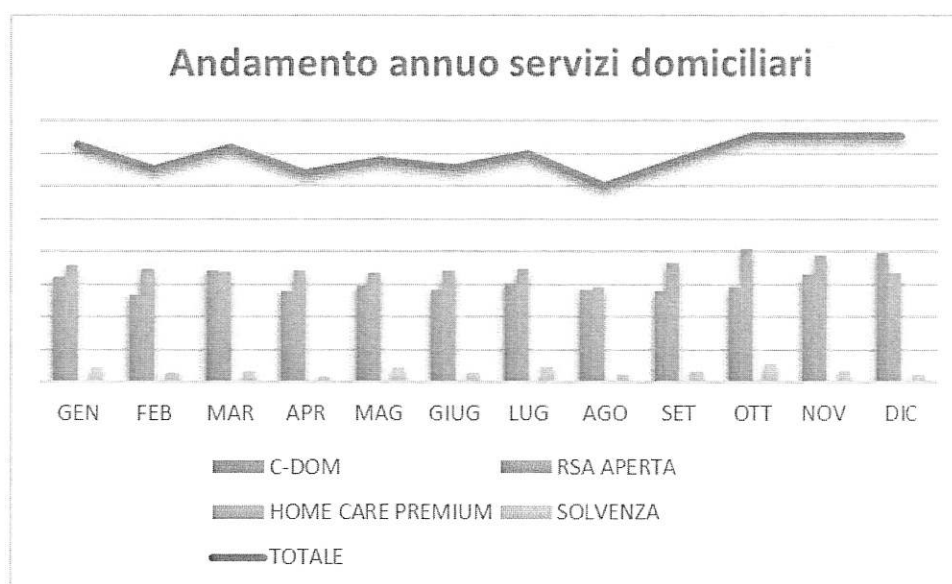
A richiesta è altresì attivo un servizio di trasporto a pagamento.

▪ Servizi e Cure Domiciliari

La Fondazione è accreditata ed autorizzata ad erogare prestazioni domiciliari a favore di utenti residenti nel territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano nei distretti dell'Alto e Basso Lodigiano, attraverso: la C-dom e la misura RSA APERTA.

Un ulteriore servizio è rappresentato da prestazioni in solvenza. Fino al mese di giugno era altresì attivo il servizio Home care premium. Nel 2026 ci si propone di implementare l'integrazione informatica dei servizi domiciliari introducendo anche per gli utenti in solvenza domiciliare lo stesso portale già in uso.

Il grafico rappresenta l'andamento dei servizi domiciliari. Anche nel 2025 i servizi domiciliari più significativi sono rappresentati dalla misura RSA APERTA e dalla C-Dom.



Sia la misura RSA Aperta che la C-dom sono servizi completamente gratuiti, il cui obiettivo primario è quello di mantenere l'utente al domicilio, ritardando l'istituzionalizzazione ed evitando ricoveri impropri in strutture sanitarie e socio sanitarie di lungodegenza.

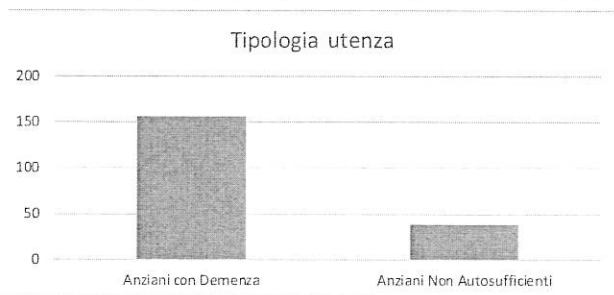
La **misura RSA APERTA** consiste nell'offerta di prestazioni tipiche della RSA presso il domicilio dell'utente o attraverso interventi temporanei di tipo residenziale o semiresidenziale. I destinatari sono persone affette da demenza certificata oppure anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.

La **C-dom** si rivolge invece a persone di qualsiasi età in condizioni di fragilità o non autosufficienza, che presentano bisogni sanitari e sociosanitari trattabili al domicilio. In relazione al bisogno specifico dell'utente, ai livelli di intensità e alla complessità assistenziale, vengono stabilite la tipologia delle prestazioni e la frequenza degli accessi dei diversi professionisti.

Nelle tabelle sono riportati gli utenti presi in carico nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 distinti per profilo assistenziale per i due servizi principali, misura RSA APERTA e C-Dom.

Utenti misura RSA APERTA: si rileva una significativa prevalenza di utenti affetti da demenza.

PROFILO/PERCORSO DI ASSISTENZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
DEMENTIA MODERATA	41	39	37	39	41	42	42	38	38	42	45	45
DEMENTIA LIEVE	36	37	37	38	39	36	35	30	31	32	33	31
DEMENTIA GRAVE	10	12	12	12	13	12	13	12	13	16	18	15
DEMENTIA MOLTO GRAVE/TERMINALE	9	9	8	7	5	5	6	7	8	6	6	5
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	19	19	17	18	18	19	19	22	24	28	29	28
Totale complessivo	115	116	111	114	116	114	115	109	114	124	131	124



Utenti C-DOM: il profilo prelievo e i livelli 1 e 2 rappresentano la prevalenza.

PROFILO/PERCORSO FINALE	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CD BASE PRELIEVO	25	22	43	22	14	51	22	18	28	21	23	35
LIVELLO II	34	25	29	31	33	33	32	30	32	26	30	23
LIVELLO I	15	18	14	14	13	9	12	18	15	15	18	20
CD BASE PERCORSO GEST. CATETERE	6	7	6	4	5	5	4	4	5	5	5	4
LIVELLO III B	2	3	4	3	3	3	4	4	2	4	4	6
CD INTEGRATE PERCORSO FISIOTERAPIA C			1		2	1	3	1	1	1	2	1
LIVELLO III C	2	1	2	1	1	1	1		1	2	3	6
LIVELLO III A		1	1		1	1	2	3	2	2	2	3
CD INTEGRATE PERCORSO LESIONI B	6	6	4	4	3	3	3	3	2	2	2	2
CD BASE PRESTAZIONALE GENERICO	2	2	4	2	1				1	1	1	1
CD INTEGRATE PERCORSO FISIOTERAPIA B	1	1	1	1				1			2	3
CD INTEGRATE PERCORSO FISIOTERAPIA D						1				1	1	2
CD BASE TRATTAMENTI TERAPEUTICI	1	1	2	1						1	1	
CD BASE PERCORSO FISIOTERAPIA A								2				1
CD BASE PERCORSO GEST. STOMIE	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CD BASE PERCORSO GESTIONE ALVO	1											
Totale complessivo	96	84	111	84	75	108	83	83	90	82	92	107

▪ Customer Satisfaction

Al fine di garantire il costante miglioramento dei servizi e la soddisfazione dei nostri stakeholder, ospiti/utenti, familiari/caregiver e personale, promuoviamo annualmente un'indagine di gradimento attraverso la somministrazione di questionari dedicati. Nel seguito le rappresentazioni grafiche relative al 2025.

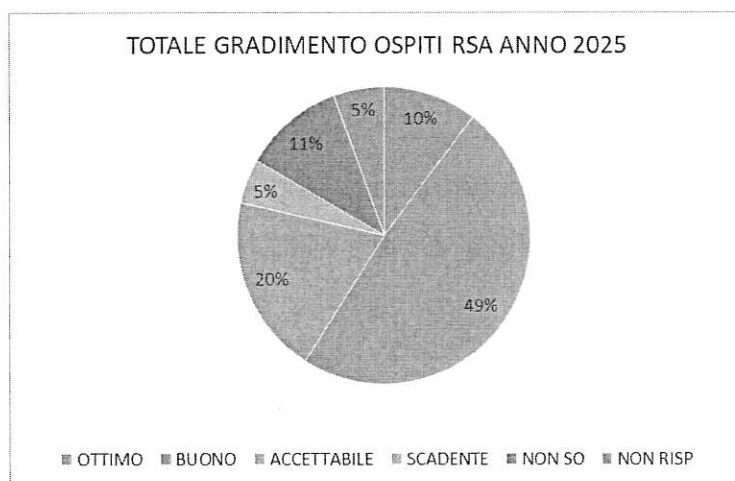
RSA: 162 sono i familiari che hanno restituito i questionari, compilati in forma cartacea, esprimendo per il 55% un gradimento buono.

L'item più critico in assoluto si conferma anche per il 2025 nel servizio di lavanderia e guardaroba, con n. 52 valutazioni negative ("Scadente") su 162 totali (inserito nell'area "Servizi offerti dalla residenza"). Conferma un problema generalizzato nella gestione dei capi di abbigliamento degli ospiti, anche se in misura minore, la voce relativa alla cura dell'abbigliamento con 29 voti negativi (nell'area "L'assistenza e la cura"). Per migliorare tale aspetto nel corso dell'anno si è avviata una sperimentazione con la gestione interna della fase relativa allo smistamento in ingresso degli indumenti degli ospiti e alla loro consegna in reparto. Dopo una fase di monitoraggio verranno valutati gli esiti della sperimentazione e adottati eventuali azioni migliorative.

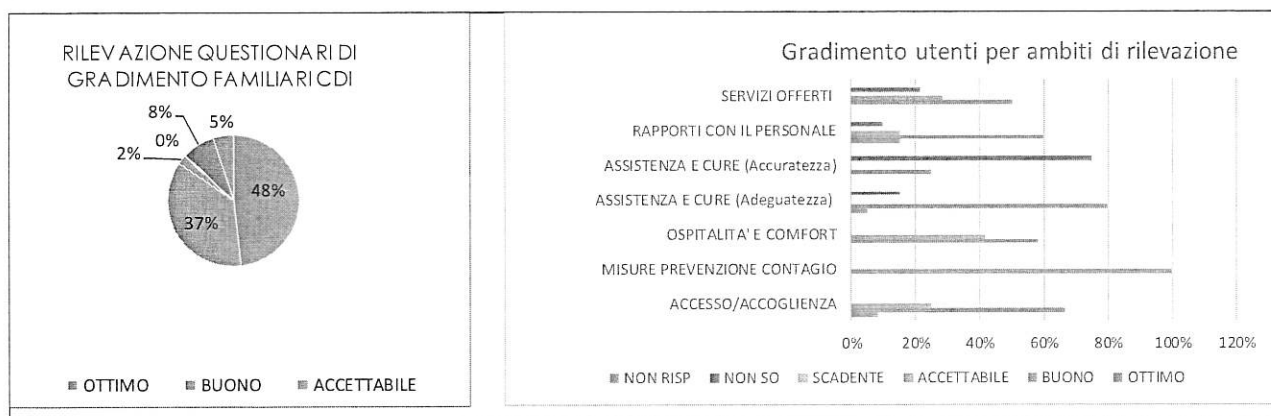
La gentilezza e la disponibilità del personale ausiliario e infermieristico rappresentano invece punto di forza della Fondazione con l'89% di gradimento (all'interno dell'area "I suoi rapporti con il personale").

RILEVAZIONE FAMILIARI - AREE	OTTIMO	BUONO	ACCETTABILE	SCADENTE	NON SO	NON RISP
ACCESSO/A CCOGLIENZA	36%	47%	12%	2%	2%	1%
OSPITALITA' E COMFORT	20%	49%	23%	7%	0%	1%
ASSISTENZA E CURE (A deguatezza delle prestazioni)	31%	43%	13%	5%	6%	2%
ASSISTENZA E CURE (Accuratezza delle prestazioni)	14%	37%	17%	12%	16%	4%
RELAZIONE DEL PERSONALE CON L'OSPITE	36%	50%	9%	3%	1%	0%
TOTALE "I CONTATTI CON IL SUO CARO"	30%	42%	14%	5%	6%	3%
SERVIZI OFFERTI DALLA RESIDENZA	14%	37%	17%	12%	16%	4%
TOTALE COMPLESSIVO	26%	43%	15%	7%	6%	2%

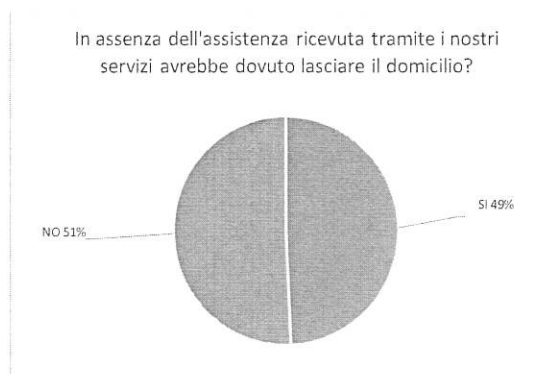
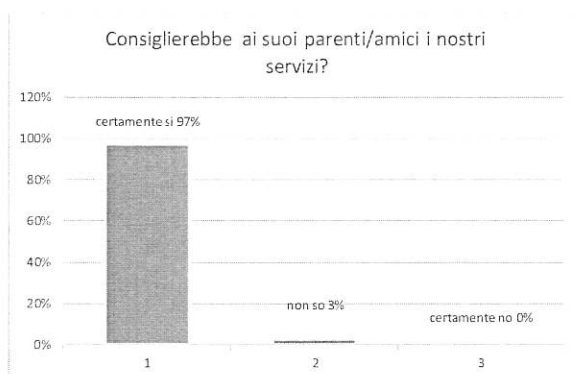
La valutazione degli ospiti, (hanno risposto in 51), confermando i dati raccolti per i familiari esprimendo una valutazione negativa sul servizio lavanderia e guardaroba (25% degli intervistati) e positiva sul personale. Complessivamente gli ospiti esprimono una valutazione buona.



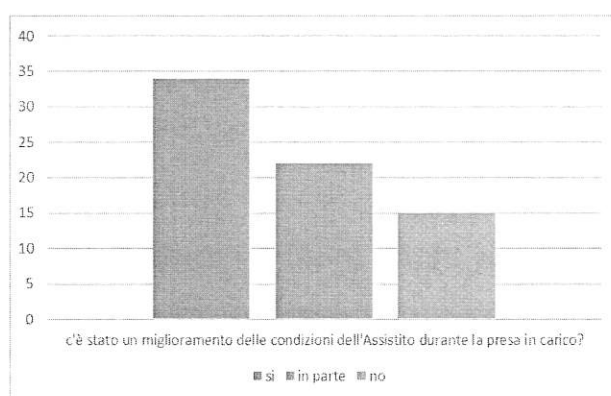
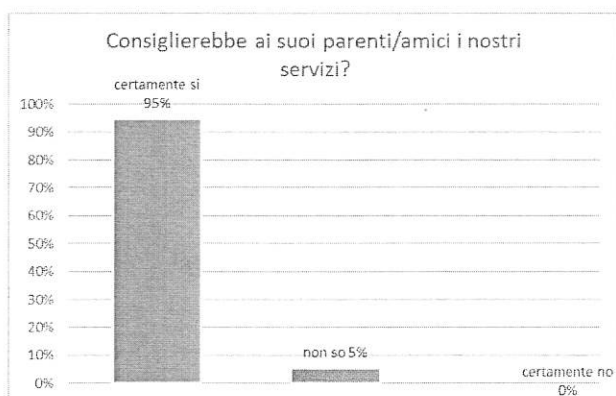
C.D.I.: gli utenti (n. 4) e i familiari (n. 21) esprimono apprezzamento per il servizio in particolare relativamente all'assistenza e alle cure ricevute.



Servizi e Cure Domiciliari: il 97% degli utenti che ha risposto al questionario (n.74) consiglierebbero i servizi domiciliari erogati dalla Fondazione ad altri, ciò denota un significativo apprezzamento della qualità del servizio. L'obiettivo che tramite i servizi domiciliari l'utente possa rimanere presso il domicilio è confermato dal 49%.

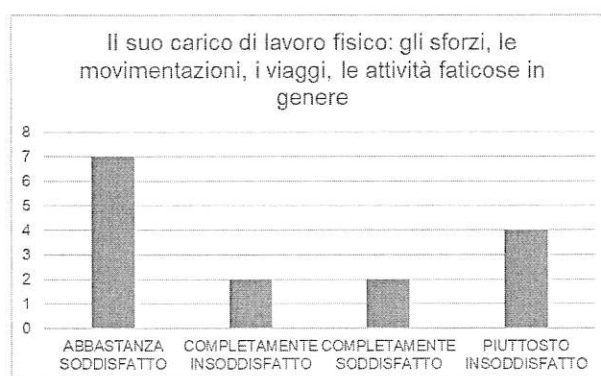
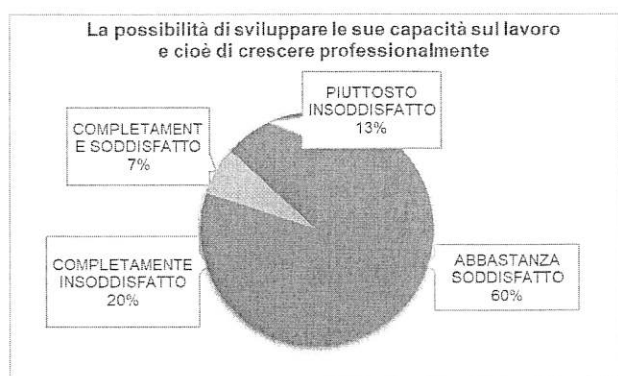


I familiari degli utenti (n. 76) confermano una valutazione positiva del servizio e riscontrano un'efficacia complessiva della presa in carico (oltre l'80%).



Personale: I questionari del personale (n. 15) sono stati compilati online attraverso il modulo Google. L'indagine evidenzia una discreta soddisfazione di base (67%).

In merito al proprio carico di lavoro fisico, si evidenzia che, seppur gli operatori esprimano una prevalenza di giudizi positivi, un 40% dei rispondenti (6 risposte) esprime disagio nei confronti della fatica fisica legata alle mansioni. Questo dato trova una forte e diretta correlazione con la natura delle attività erogate dalla Fondazione.



▪ Attività diverse (art. 6 Codice terzo settore)

Le attività diverse che la Fondazione esercita ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, rispetto a quelle di interesse generale sopra illustrate, rivestono un carattere esclusivamente secondario e strumentale rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione. Nel 2025 l'attività computata in questa categoria è il servizio di trasporto per gli ospiti del Centro Diurno Integrato.

6. ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO GENERALE

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha mantenuto un equilibrio economico-finanziario complessivamente positivo, consolidando la propria capacità di sostenere le attività istituzionali e i servizi erogati. Il valore complessivo dei proventi e ricavi si è attestato ad euro 13,4 milioni, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della contrazione di alcuni ricavi accessori, mentre risultano sostanzialmente stabili i ricavi derivanti dalle prestazioni rese a terzi e dai contratti con enti pubblici, che rappresentano le principali fonti di finanziamento dell'attività istituzionale. Sul versante dei costi, si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi operativi complessivi, con particolare incidenza del costo del personale e dei servizi, coerente con la natura socio-assistenziale e sanitaria dell'Ente. L'esercizio si chiude con un avanzo pari a euro 198.280, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, confermando una gestione economica improntata a criteri di prudenza ed equilibrio.

Per una più efficace rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "fonti-impieghi", che consente di evidenziare in modo più immediato il rapporto tra fonti di finanziamento e impieghi di quest'ultime. L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato conferma per il 2025 un generale rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Fondazione, pur in presenza di una gestione caratterizzata da un elevato assorbimento di capitale a breve tipico delle attività socio-sanitarie svolte.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
IMPIEGHI			FONTI		
Voci	2025	2024	Voci	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	154.530	139.481	Fondo di dotazione	12.239.210	12.239.210
Immobilizzazioni materiali	18.143.544	18.277.001	Perdite precedenti	(292.687)	(423.393)
Immobilizzazioni finanziarie	197	197	utile (perdita) d'esercizio in corso	198.280	130.706
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	18.298.271	18.416.679	PATRIMONIO NETTO	12.144.803	11.946.523
Crediti verso utenti	54.713	66.471	Altri debiti oltre anno	66.251	0
Crediti verso enti pubblici	501.398	794.638	Debito per deposito cauzionali	312.597	258.327
Crediti diversi	13.074	7.780	Fondi rischi e oneri futuri	1.166.735	944.712
Ratei e risconti attivi	21.853	9.515	PASSIVITA' A MLT	1.545.583	1.203.039
Rimanenze	94.929	94.432	Cassa	(3.758)	(691)
Attivo corrente	685.967	972.835	Banca	(1.315.903)	(418.403)
Fornitori	(824.088)	(697.727)	Disponibilità liquide	(1.319.661)	(419.094)
Debiti v/dip. per oneri diff.	(427.016)	(461.003)	Banca passiva	280	0
Debiti tributari	(142.684)	(148.195)	Mutuo BCC Centropadana	442.553	539.283
Altri debiti	(347.531)	(302.639)	Mutuo BPM ipotecario	4.414.800	4.508.400
Ratei e risconti passivi	(14.561)	(1.800)	Indebitamento finanziario	4.857.633	5.047.683
Passivo corrente	(1.755.880)	(1.611.364)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.537.972	4.628.589
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(1.069.913)	(638.529)			
TOTALE IMPIEGHI	17.228.358	17.778.150	TOTALE FONTI	17.228.358	17.778.150

Sotto il profilo patrimoniale, la Fondazione presenta una struttura solida in via di progressivo miglioramento, caratterizzata da un patrimonio netto pari a euro 12,1 milioni, in incremento rispetto al 2024 grazie al risultato positivo dell'esercizio.

Le immobilizzazioni, prevalentemente costituite da fabbricati e beni strumentali destinati all'attività istituzionale, rappresentano la componente principale dell'attivo patrimoniale. Nell'ambito dell'attivo circolante, i crediti ammontano complessivamente ad euro 569 mila e risultano prevalentemente costituiti da crediti verso enti pubblici, pari ad euro 501 mila, a conferma della rilevante

incidenza dei rapporti convenzionali e contrattuali intrattenuti con il sistema pubblico nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

Disponibilità liquide	2025	2024
1) depositi bancari e postali	€ 1.315.903	€ 418.403
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 3.758	€ 691
Totale disponibilità liquide	€ 1.319.661	€ 419.094
Indebitamento finanziario	2025	2024
Banche passive	€ 280	€ -
Mutuo BCC Centropadana	€ 442.553	€ 539.283
Mutuo BPM ipotecario	€ 4.414.800	€ 4.508.400
Indebitamento finanziario	€ 4.857.633	€ 5.047.683
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	€ (3.537.972)	€ (4.628.589)

Dal punto di vista finanziario, si rileva un sensibile miglioramento della liquidità disponibile, con disponibilità liquide pari a euro 1,32 milioni rispetto ad euro 419 mila dell'esercizio precedente, elemento che rafforza la capacità della Fondazione di far fronte agli impegni correnti e di sostenere gli investimenti programmati. Contestualmente si osserva una progressiva riduzione dell'indebitamento bancario complessivo, sceso a euro 4,86 milioni rispetto ai 5,05 milioni dell'anno precedente, a conferma del graduale rafforzamento della struttura finanziaria dell'Ente. Rimane tuttavia significativo il peso degli oneri finanziari collegati ai finanziamenti ricevuti in passato, seppur in diminuzione rispetto al precedente esercizio, aspetto che continuerà a richiedere attenzione nell'ambito delle future politiche di gestione economica e patrimoniale.

Nel complesso, l'andamento della gestione evidenzia una situazione economica e patrimoniale equilibrata, con indicatori in miglioramento sia sotto il profilo reddituale sia sotto quello finanziario, in un contesto operativo caratterizzato da elevata complessità gestionale e crescente attenzione al contenimento dei costi e alla sostenibilità delle attività istituzionali della Fondazione.

■ Provenienza delle risorse economiche

Nel corso dell'esercizio 2025 i ricavi della Fondazione risultano prevalentemente riconducibili alle diverse UDO (Unità di Offerta) socio-sanitarie gestite, con una composizione sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da Rette	2025		2024		Differenza
	€	%	€	%	€
Rette RSA	5.911.503	85,1%	5.951.798	85,2%	-40.295
Rette Alzheimer	499.408	7,2%	504.405	7,2%	-4.997
Rette Centro diurno integrato	163.468	2,4%	162.699	2,3%	769
Rette Extra-recettività	289.710	4,2%	289.617	4,1%	93
Prestazioni solvenza	42.881	0,6%	47.019	0,7%	-4.138
Rette Centro Diurno Solventi	17.720	0,3%	29.499	0,4%	-11.779
Altre prestazioni	19.972	0,3%	2.453	0,0%	17.519
TOTALE	6.944.662	100,0%	6.987.490	100,0%	-42.828

Per quanto riguarda i ricavi da rette, la principale fonte di entrata continua ad essere rappresentata dalla RSA, che nel 2025 ha generato ricavi pari a euro 5,91 milioni, sostanzialmente in linea con il 2024 (euro 5,95 milioni), rappresentando oltre l'85% dei ricavi complessivi da rette. Seguono i ricavi riferiti al Nucleo Alzheimer, pari a euro 499 mila, anch'essi sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, e quelli del Centro Diurno Integrato (CDI), pari a euro 163 mila, in lieve incremento rispetto al 2024. Risultano invece in diminuzione i ricavi relativi al Centro Diurno Solventi e alle prestazioni in solvenza, mentre si registra un incremento delle altre prestazioni accessorie. Complessivamente i ricavi da rette si attestano a euro 6,94 milioni, con una lieve flessione rispetto al 2024.

Ricavi da Contributi	2025		2024		Differenza
	€	%	€	%	€
Contributi regionali RSA	4.914.385	78,8%	4.788.400	76,6%	125.985
Contributi regionali RSA aperta	438.819	7,0%	440.750	7,0%	-1.931
Contributi regionali C-Dom	368.242	5,9%	432.262	6,9%	-64.020
Contributi regionali Stati vegetativi	359.149	5,8%	422.200	6,8%	-63.052
Contributi regionali CDI	157.126	2,5%	151.501	2,4%	5.624
Altri contributi	-	0,0%	17.990	0,3%	-17.990
TOTALE	6.237.720	100,0%	6.253.103	100,0%	-15.383

Con riferimento ai contributi pubblici, anche in questo caso la componente prevalente è costituita dai contributi regionali riferiti all'attività RSA, pari a euro 4,91 milioni, in incremento di circa euro 126 mila rispetto all'esercizio precedente. In lieve aumento risultano inoltre i contributi regionali relativi al CDI. Si evidenzia invece una contrazione dei contributi riferiti alle attività C-Dom e agli Stati Vegetativi, rispettivamente per circa euro 64 mila ed euro 63 mila rispetto al 2024. I

contributi complessivi ammontano a euro 6,24 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nel complesso, la composizione delle risorse economiche conferma il ruolo centrale dell'area RSA nell'equilibrio economico della Fondazione, sia sotto il profilo delle rette sia sotto quello dei contributi pubblici regionali, evidenziando al contempo una sostanziale continuità gestionale e operativa delle diverse unità di offerta rispetto all'anno precedente.

▪ Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha svolto specifiche attività di raccolta fondi, intese come attività organizzate di fundraising, abituali o occasionali, finalizzate alla sollecitazione di risorse presso il pubblico ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Le erogazioni liberali ricevute nel periodo sono pertanto riconducibili a contributi spontanei da parte di privati ed enti, non correlati a campagne o iniziative strutturate di raccolta fondi, e risultano conseguentemente rilevate tra i proventi da attività di interesse generale. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle liberalità ricevute nel corso dell'esercizio.

Erogazioni liberali ricevute	In natura	In denaro	Totale
Da privati	900	1.462	2.362
Da imprese/altri enti	2.415	350	2.765
Totale	3.315	1.812	5.127

7. ALTRE INFORMAZIONI

▪ Contenzioso

Le indicazioni su contenziosi e sulle controversie che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale sono riportate nella tabella che segue.

N. Contenziosi	Tipologia di controversia	Stakeholder coinvolti
AVVIATI NEL PERIODO (2025)		
1	Contenziosi con gli Ospiti, Pazienti e Familiari (Rapporto di Cura)	Familiari - ospite
2	Contenziosi con gli Ospiti, Pazienti e Familiari (Rapporto di Cura)	Familiari - ospite
3	Controversie con fornitori o terzi	Personale
CONCLUSI NEL PERIODO (2025)		
4	Contenzioso giuslavoristico	Personale
5	Contenzioso giuslavoristico	Personale
6	Contenziosi con gli Ospiti, Pazienti e Familiari (Rapporto di Cura)	Familiari - ospite
7	Contenzioso civile, amministrativo e altro	Familiari - ospite

La Fondazione ha analizzato le cause generatrici dei contenziosi emersi, adottando tempestivamente specifiche azioni correttive e di miglioramento procedurale volte a prevenire potenziali criticità a tutela dei propri stakeholder.

Con specifico riferimento alle sole controversie riconducibili all'area clinica e assistenziale, la gestione e il monitoraggio degli eventi sono affidati alla Direzione Sanitaria e alla figura del Risk Manager. In questo stesso ambito, nel corso del 2026, è stato inoltre costituito un Gruppo di Lavoro interno finalizzato alla gestione del rischio clinico per rafforzare i protocolli di sicurezza e la qualità delle prestazioni erogate.

Si precisa, inoltre, che la Fondazione è adeguatamente coperta da idonea polizza assicurativa.

▪ **Informazioni di tipo ambientale**

L'impegno ambientale della Fondazione si concretizza in iniziative mirate a ridurre l'impatto ecologico dei servizi erogati. Oltre alla corretta differenziazione dei rifiuti (carta, vetro, lattine, plastica e umido), la Fondazione ha attuato interventi per l'efficientamento energetico del sistema di raffrescamento. Nello specifico, la sostituzione di una serie di pompe di calore (PDC) KTK e di 8 PDC a gas ad

assorbimento Robur con un'unica PDC elettrica ha generato un risparmio di circa 12.000 euro all'anno.

Sul fronte della riduzione della plastica monouso, è stato confermato l'utilizzo delle borracce aziendali, supportato dal mantenimento in esercizio dei distributori di acqua pubblica filtrata (fresca e gassata) nei reparti e in mensa. Prosegue inoltre il progetto di relamping avviato nel 2024: la sostituzione a guasto delle lampade a fluorescenza con tecnologie a LED ha ridotto il fabbisogno energetico per l'illuminazione da 74 kWh a 70 kWh, con un risparmio economico di circa 5.000 euro nel 2025.

Per il 2026, la Fondazione punta a consolidare i risultati raggiunti ottimizzando i consumi di carta e toner. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'incentivazione della digitalizzazione gestionale e l'adozione esclusiva del font Century Gothic per i documenti interni, una scelta che ridurrà l'uso di toner del 30% circa. Infine, massima attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti pericolosi e speciali, affidata esclusivamente a ditte specializzate; in particolare, lo smaltimento dei rifiuti sanitari è gestito dalla società "EcoEridania".

Di seguito viene rappresentata l'analisi comparativa dei costi sostenuti per le utenze del 2025 rispetto al 2024 e una descrizione dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti speciali. Per questi ultimi si rileva un incremento di costi nel 2025 determinato da una sistemazione dei magazzini e una verifica delle scorte.

UTENZE	2025				2024			
	Q.tà	unità di misura	costo unitario	costo complessivo	Q.tà	unità di misura	costo unitario	costo complessivo
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	850.926	kWh	0,28	234.145 €	878.750	kWh	0,27	235.753 €
UTENZE - GAS METANO	10.313	smc	1,20	12.384 €	11.437	smc	2,12	24.277 €
UTENZE - ACQUA	28.648	mc	2,01	57.633 €	22.424	mc	2,63	58.993 €
UTENZE TELEFONICHE				6.625 €				8.469 €
UTENZA - ACQUA CALDA SANITARIA-MATR.808	735.600	kWh	0,09	63.228 €	886.828	kWh	0,07	66.258 €
UTENZA - TELERISCALDAMENTO 812	1.042.510	kWh			818.050	kWh		
UTENZA - TELERISCALDAMENTO 924	-	kWh			495.780	kWh		
TOTALE TELERISCALDAMENTO	1.042.510		0,12	128.073 €	1.313.830		0,08	105.013 €
TOTALE COMPLESSIVO				502.087 €				498.763 €

RIFIUTI	2025			2024		
	Q.tà	unità di misura	costo complessivo (*)	Q.tà	unità di misura	costo complessivo (*)
RIFIUTI SPECIALI - RIFIUTI SANITARI	3.018,00	KG	15.802 €	3.809,00	KG	9.095 €
RIFIUTI SPECIALI - DISPOSITIVI MEDICI	710,00	KG				
RIFIUTI SPECIALI - FARMACI SCADUTI	5,00	KG				
RIFIUTI SPECIALI - RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	400,00	KG				

(*) Il costo smaltimento rifiuti comprende le spese di trasporto e quelle amministrative

8. ELEMENTI POLITICI E DI MONITORAGGIO

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione, operando in qualità di ONLUS, non era soggetta all'obbligo legale di nomina dell'Organo di Controllo. Tuttavia, in stretta osservanza delle proprie previsioni statutarie, la verifica della regolarità contabile e amministrativa era affidata dal Revisore Legale.

In funzione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta in data 5 maggio 2026, e della conseguente acquisizione della qualifica di ETS, la Fondazione ha proceduto alla nomina dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, incaricandolo contestualmente della Revisione Legale dei conti (ex art. 31 del medesimo decreto). A partire da tale data, l'Organo di Controllo esercita le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché la revisione legale dei conti finalizzata all'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio, secondo le norme vigenti per gli Enti del Terzo Settore.

Dal punto di vista istituzionale, come già rilevato in apertura di questo documento, la Fondazione Santa Chiara, a seguito della cessazione del regime delle ONLUS, ha ufficialmente assunto la configurazione giuridica di ETS - Ente del Terzo Settore in data 5 maggio 2026, con decorrenza fiscale retroattiva al 1° gennaio 2026.

Il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) definisce gli ETS come soggetti giuridici autonomi costituiti per il perseguimento:

- senza scopo di lucro;
- di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- svolgendo, in via esclusiva o principale, una o più delle attività di interesse generale previste nel Codice del Terzo Settore, tra le quali rientrano quelle esercitate dalla Fondazione.



Si tratta quindi di un soggetto privato operante senza scopo di lucro, vincolato per legge sia per quanto riguarda le attività che può svolgere sia per le finalità che può perseguire.

Tutti questi precisi requisiti previsti dalla legge non costituiscono quindi scelte discrezionali o meri valori etici, ma principi obbligatori, strutturali, fondanti e irrinunciabili dell'ETS.

Si ricorda da ultimo che la qualifica di ETS e l'iscrizione al relativo registro nazionale (RUNTS) è preclusa agli enti che versano in una condizione di controllo pubblico (art. 4 del Codice del Terzo Settore).

Il Direttore Generale f.f.
Dott.ssa Marina Galli

Il Presidente in rappresentanza del CDA
Dott. Antonino Pisana

Relazione dell'Organo di Controllo

al bilancio sociale al 31 dicembre 2025

Spett.le Consiglio di Amministrazione,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto, limitatamente alla decorrenza dell'incarico quale organo di controllo, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Fondazione Santa Chiara – Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana Ets, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto limitatamente alla decorrenza dell'incarico quale organo di controllo, l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Fondazione Santa Chiara – Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana Ets, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'Ente Fondazione Santa Chiara – Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana Ets ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la

conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente Fondazione Santa Chiara – Centro Multiservizi per la Popolazione Anziana Ets non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Lodi, 26/05/2026

L'Organo di Controllo monocratico

TOMA LUCIO

